

CAST VOCALE E STRUMENTALE

CLARA FARINA

Voce recitante e canto

EUGENIO LUGLIÉ

Flauti

CLAUDIO GABRIEL SANNA

Chitarra e canto

MARIO FRAGIACOMO

Flicorno, tromba e multifatti

GRAZIANO SOLINAS

Piano e fisarmonica

ILARIO FRAU

Percussioni

col patrocinio di



sponsor

B&B LA TERRAZZA

TRESSNURAGHÈS
tel. 339.1480110

una produzione



L'ANGOLO DEL FIORE

TRESSNURAGHÈS
tel. 0785.35057

Testi poetici

SEBASTIANO MORETTI

Selezioni testi, traduzioni e video

SEBASTIANO SERRA

Scenografie

ELISABETTA SANNA

Presenta la serata

MICHELE PINNA

Direzione artistica

EUGENIO LUGLIÉ

PRO LOCO
TRESSNURAGHÈS
presenta

Concerto Lett
V edizione

Bene torra
a bidda
tiu Pi

Tributo a Sebastiana
il poeta delle min

sabato
agosto

20



PRO LOCO

IL CON- CERTO

La V edizione del Concerto letterario, annuale manifestazione promossa dalla Pro Loco di Tresnuraghes, rappresenta un originale itinerario che esplora i versi del grande poeta estemporaneo Sebastiano Moretti nel suo tormentato rapporto col paese natio. Esso è un omaggio che i figli e i nipoti dei suoi estimatori gli tributano in occasione dell'80° anniversario della sua scomparsa.

Bene torrardu
a bidda,
tiu Pita?

L'AUTORE

Sebastiano Moretti (Tresnuraghes 1868 - Tresnuraghes 1932), più noto come Pitanu Morete, è stato uno dei più grandi e amati poeti estemporanei della Sardegna per la sua simpatia e versatilità: era sempre a suo agio nel trattare argomenti seri o faceti, sociali o religiosi, storici o di attualità.

Autore anche di numerose composizioni di carattere politico, storico, sociale, religioso, satirico, fu prolifico inventore di modelli tecnicamente sofisticati che utilizzò nella sua vasta corrispondenza poetica.

Sardista ante litteram, difensore della dignità e dei diritti dei lavoratori, sognò sempre l'unità di intenti dei ceti popolari come condizione essenziale per il loro riscatto e per la rinascita della Sardegna.

Convinto anticlericale, costantemente critico nei confronti del trasformismo e della corruzione politica, credeva nella importanza della cultura e della razionalità come strumenti di liberazione umana.

La sua forte personalità e le sue idee politiche e religiose, non conformi a quelle dei potenti locali, generarono forti contrasti che si risolsero col suo più che ventennale esilio volontario, inizialmente nelle miniere dell'Iglesiente, successivamente in altri centri dell'isola.

I suoi versi furono memorizzati e declamati per molti decenni, spesso come massime ma sempre con stupore e con riconoscenza, dai nonni e dai padri di coloro che oggi gli rendono omaggio.